

Sarà un autunno colorato, ma non come gli altri: sarà diverso...

L'estate ci piace sempre e comunque, anche quando si mostra sgarbata e violenta; anche quando brucia gli occhi e si nasconde dentro al fuoco delle sensazioni forti che fanno male e lasciano il segno.

Ma, prima o poi, ci accorgiamo finalmente dell'autunno che si avvicina silenzioso, nello stesso modo in cui, improvvisamente, scopriamo di avere un vicino simpatico, un amico sconosciuto e tenuto in disparte sino a quell'istante, o una persona che abita il nostro cuore da tempo senza che ce ne fossimo mai accorti.

L'autunno è multiforme: si mimetizza nelle calde giornate di sole, e appare nelle piogge scroscianti e durevoli che lasciano l'odore dei funghi e del bosco bagnato.



Porta sempre con sé il segno del cambiamento, come se la vita si fosse stancata di essere uguale e ripetitiva, e decidesse improvvisamente di mostrarsi diversa.

Le geometrie che rappresentano il mutare delle cose e delle persone sono normalmente rappresentate da linee chiuse di forme varie come il cerchio, il quadrato o tutti i poligoni. Lungo il perimetro di queste figure le cose cambiano e si modificano durante momenti prevedibili nel tempo, ma non quantificabili nei modi e nelle dimensioni; gli eventi che si ripetono possono essere leggeri e gradevoli oppure straordinari e drammatici per le conseguenze che hanno sulle cose e sulle persone.

La vita ci propone sempre dei cambiamenti ciclici ma questi cicli non si realizzano ogni volta sullo stesso piano spazio-temporale sul quale erroneamente pensiamo che sia appoggiata la nostra esistenza; viceversa attraversano il tempo e lo spazio come delle spirali che si muovono, senza bisogno di un nostro impulso, verso punti e obiettivi lontani che sfuggono e si nascondono al nostro pensiero.

Così il nostro punto di vista si muove lungo queste linee verso l'alto o verso il basso e ci mostra aspetti diversi delle cose che si trasformano lungo il ciclo che collega la nascita e la morte a una nuova nascita senza che la vita apparentemente cambi. E ci mostra il pezzettino di mondo che conosciamo mentre cambia il proprio aspetto in forma permanente seguendo percorsi più ampi e a noi sconosciuti.



*Sotto l'ombrellone o nel caldo di una escursione non è facile fermarsi a pensare
e spingere il ragionamento e i sentimenti oltre gli orizzonti
tremolanti nel clima torrido del mezzogiorno*



*... ma le brezze fresche che accompagnano le nuvole d'autunno
ci danno sollievo e coltivano pensieri e nuovi progetti,
fino a quando una pioggia sottile laverà la polvere dell'estate.*

